Gli avvenimenti sportivi

Vigilia di campionato

● *Nessuna delle « grandi » sembra già pronta e immune da difetti. Il bilancio dell'attività precampionato indica le migliori nella Fiorentina, nella Juventus e nel Milan*

Esaurito il lungo ma interessante prologo costituito dai vari turni della coppa Italia e dalla serie di « amichevoli », il calcio sta per tornare prepotentemente alla ribalta con la più popolare manifestazione agonistica: il campionato.

E' quindi il momento di tirare i bilanci dell'attività finora svolta dalle partecipanti al torneo, per tentare di indovinarne le condizioni di forma e le possibilità future: ma prima ancora di addentrarci nell'analisi sarà opportuno premettere che in linea generale nessuna squadra sembra attualmente immune da difetti o da problemi di inquadratura.

Così la Fiorentina deve ancora decidere l'assestamento dei reparti arretrati (Robotti o Malaltrasi centromediano?), la Juventus deve trovare un ruolo per Boniperti e la posizione giusta per i mediani, l'Inter è tuttora alla ricerca dell'affiatamento tra gli attaccanti e del migliore funzionamento del quadrilatero, la Roma non riesce ancora a coordinare gli sforzi e le possibilità dei « solisti » del suo attacco, il Napoli deve pure essere rifinito nel reparto avanzato, il Bologna sta curando una migliore organizzazione delle linee arretrate ed il Milan infine accusa qualche difficoltà contro le squadre più giovani e più veloci.

Questa rapida e sommaria elencazione non significa però che bisogna fare di ogni erba un fascio: infatti una graduatoria dei meriti è ugualmente possibile ed anzi necessaria per contribuire a schiarire l'orizzonte del campionato. E non vi è dubbio che in cima a questa graduatoria bisogna collocare la Fiorentina, la Juventus ed il Milan: i viola per aver confermato le notevoli possibilità del loro attacco atomico già nelle prime amichevoli e soprattutto nella partita con il Real Madrid (la « prova dei nove » si dovrebbe avere oggi a Budapest), la Juventus per le vittorie colte sui campi di Bologna e di San Siro (l'ultima delle quali ha permesso ai bianconeri di conquistare la coppa Italia 1959), il Milan per aver confermato la solidità della sua inquadratura e l'efficacia della sua manovra al più tardi con il pareggio colto sul campo di terra battuta dell'Olimpiakos.

Queste tre squadre dunque sembrano superiori a tutto il lotto anche se come abbiamo accennato prima nemmeno esse sono immuni da difetti: difetti che a voler sottilizzare dovrebbero preoccupare più la Juventus ed il Milan che la Fiorentina, il cui attacco sembra capace di neutralizzare qualsiasi « defaillance » difensiva. Ma sarà opportuno non azzardare giudizi avventati: e perciò sospendiamo momentaneamente il discorso per continuare invece lo esame delle altre grandi o aspiranti grandi.

Tra queste le maggiori delusioni nell'ultima domenica precampionato sono state fornite dall'Inter e dalla Roma: due squadre assillate da identici problemi, avendo un gran numero di fuoriclasse e non trovando il modo migliore per sfruttarli a dovere e per dare un minimo di organicità al gioco di squadra. Ma non bisogna disperare: Foni e Campatelli hanno ancora tempo a disposizione per rimediare ai difetti riscontrati.

Valga l'esempio del Napoli e del Bologna che nelle ultime settimane hanno compiuto rapidi progressi: è vero che domenica i partenopei non sono riusciti ad andare più in là di una striminzita vittoria di misura contro il Bari, ma è anche vero che l'attacco azzurro era privo di Vinicio e Del Vecchio e che in fondo la squadra nel suo complesso ha mostrato di cominciare ad assimilare gli insegnamenti di Frossi, palesando una maggiore compattezza ed omogeneità specie in fase difensiva.

Pure i bolognesi hanno compiuto sorprendenti progressi in difesa (come si è visto contro il Vasas), grazie allo spostamento di Mialich a mediano destro ma con la reale funzione di « battitore libero » alle spalle di Greco, e nell'organizzazione della manovra dell'attacco grazie all'innesto di Fascetti ad ala sinistra.

Ora si ottende che Frossi e Allasio completino la loro opera rifinendo i quintetti di punta: e se riusciranno anche Bologna e Napoli potranno sperare di inserirsi nella « rosa » delle prime, pur se qualche gradino sotto la Juventus il Milan e la Fiorentina. Di questa « rosa » poi dovrebbe far parte a buon diritto anche la Sampdoria dimostratasi già a buon punto e bene organizzata nella partita vinta contro la Roma al « Flaminio ».

Per completare il panorama bisognerà aggiungere poi che gradite sorprese sono venute nell'ultima domenica anche dalla Spal (impostasi al Lanerossi in virtù della sua maggiore velocità), dall'Atalanta apparsa travolgente nell'incontro con la Alessandria nonostante la mancanza di Maschio e dal Genoa che battendo il Venezia nella finale per il terzo e quarto posto ha messo in luce un imprevedibile e splendido Calvanese (autore delle due reti). Pure il Padova sembra a buon punto mentre qualche perplessità hanno destato la Lazio, il Bari ed il Palermo: i bianco-azzurri per la inopinata sconfitta di Ancona (ma la prova di appello si avrà oggi nell'amichevole tra la Lazio e la selezione svizzera), i galletti perchè la grande solidità del quadrilatero e del sestetto difensivo non è accompagnata da analoghi risultati positivi all'attacco ed il Palermo perchè non ha ancora raggiunto il necessario affiatamento tra vecchi e nuovi e la migliore condizione atletica. Ma anche per la Lazio, il Palermo ed il Bari, così come per la Udinese, il Lanerossi e l'Alessandria non c'è affatto da disperare. Ancora c'è tempo per tutto e tutti. E poi almeno a Bernardini, a Vicpalek, a Tabanelli e a Lerici non mancano le pedine di valore da puntare sul tappeto verde del campionato. Ma questo è quanto vedremo nei prossimi giorni.

ROBERTO FROSI

Nella foto in alto: **CERVATO sbroglia una difficile situazione in Juventus-Inter (1-1)**

OCCORRE CHE L'U.V.I. RITOCCHI LA FORMULA DELLE GARE

L'Olimpo del ciclismo è senza divinità: questo ha detto la pur bella "Tre Valli,,

Si taglino i percorsi, si riducano le corse, si applichino insomma le proposte sul tappeto — Lo strano accordo tra Baldini, Anquetil e Rivière

(Dal nostro inviato speciale)

VARESE, 14 — *Tanti fischi e pochi applausi. I tanti fischi erano per Baldini, e i pochi applausi per Bruni. Così s'è pronunciata la folla di Varese, alla conclusione della « Tre Valli ».*

Non siamo d'accordo.

La corsa è stata, infatti, una delle più belle della stagione.

Lunga era la distanza e difficile il cammino. Tuttavia, gli atleti sono partiti sparati e sparati sono arrivati, come se avessero avuto il diavolo in corpo.

Allunghi e inseguimenti si sono susseguiti, senza soluzione di continuità. Inoltre, le fughe di una certa importanza sono state parecchie e hanno portato sulla scena anche atleti noti, affermati: Baldini, Desmet, Defilippis, Sabbadin, Benedetti, Baffi e Conterno.

E la fase finale è stata bella, irresistibile. Bruni ha risolto la gara con una forte, decisa azione di scatto, degna di un « finisseur » di talento. E Verucchi l'ha ben sostenuto, anzi, è stato Verucchi a partire per primo.

Ma la folla aspettava Baldini.

Il campione aveva promesso che si sarebbe impegnato a fondo. L'ha fatto. Ercole non è, però, riuscito a sfuggire alla stretta del gruppo, e a Varese è stato buttato giù dal monumento della popolarità, senza compassione.

Baldini è prigioniero. Reims è divenuto un peso sotto il quale rischia di rimanere schiacciato. Gli alti ritmi delle corse moderne sono sostenuti da dozzine e dozzine di corridori e lui non riesce a guadagnare il largo: Ercole li ha tutti contro.

Le domeniche di Baldini sono tristi. E malinconiche sono quelle di Defilippis, Nencini e Conterno che invano si dannano sui pedali. La « Ignis » e la « Carpano » sono divise dalla rivalità, e i capitani delle due pattuglie si combattono e s'annullano a vicenda. E' soltanto confortante il fatto che ciò avvenga a 50 l'ora.

Anche la « Bianchi » è entrata nella partita. Ciampi, come Baldini e Defilippis, è combattuto e annullato. Per di più, nella « Tre Valli » il vincitore di Genova, Lugo e Torino, ha commesso l'errore di uscir dal guscio troppo presto. Per cacciare illustri avversari Ciampi non dispone di mezzi potenti, e dovrebbe tergiversare, aspettare.

E poi il campione c'è sembrato un po' affaticato, forse lo rivedremo in gran forma nel Giro del Lazio. Baldini, invece, è sopratutto deluso. D'altra parte, Defilippis è tornato ad accendersi e spegnersi come i semafori all'angolo. Finirà che i tre moschettieri del nostro ciclismo anche nella « corsa nazionale » dovranno lasciare il passo ai rincalzi? Non è assurdo chiederselo perchè, oggi come ieri, un Bruni, anche Baffi, Pellegrini e Benedetti, perfino Verucchi valgono Baldini, Defilippis e Ciampi.

Il campo s'è livellato. Possiamo, dobbiamo dire che il nostro ciclismo non possiede più assi e non possiede più brocchi. E' un ciclismo sufficiente che lancia, mette in vetrina questo o quello atleta in giornata di grazia.

Il nostro è anche un ciclismo che deve uscir dalla crisi tecnica.

Per esempio. Le corse vengono lanciate su strade con poche asperità. Ma s'allungano la distanze. Sei, sette, otto ore di bicicletta sono tante, troppe. Costringono al sacrificio gli entusiasti, gli attaccanti delle fasi d'avvio.

L'altro giorno s'è riunito il consiglio dell'UVI, e ha deciso di sottoporre allo studio dei tecnici le seguenti proposte:

a) limitare l'attività dei professionisti ad otto mesi, dall'inizio di marzo alla fine di ottobre;

b) accorciare le gare a tappe, secondo le decisioni (o indicazioni?) del congresso di Amsterdam;

c) permettere la partecipazione dei corridori, suddivisi in categorie, soltanto a determinate corse;

d) stabilire per le ore otto l'orario fisso di partenza delle gare;

e) ridurre a uno per settimana il numero dei circuiti o delle riunioni tipo-pista, escludendo le corse nella scia delle motociclette e degli « scooters »;

f) decidere che nelle gare a tappe le motociclette e gli « scooters » entrino in azione esclusivamente su percorsi in linea.

Infine, determinare il chilometraggio massimo per i professionisti in considerazione delle possibilità atletiche di ognuno.

Bene.

Ora, l'UVI dovrebbe anche adoperarsi perchè la distanza massima delle corse in linea non superi i 250, meglio ancora i 225 chilometri.

E se i chilometri fossero 200 l'applaudiremmo, addirittura. Cinque ore di sella sono più che sufficienti per sbrogliare qualsiasi matassa di ruote.

• • •

Ed ora parliamo un po' di Ginevra: la rivalità, diciamo, divide i campioni del ciclismo.

Così, magari accade che Baldini s'allea con Anquetil per rendere dura la vita a Rivière. Il « Tour », l'ultimo, è stato uno dei tanti esempi.

Ma quando i campioni vogliono sono anche capaci di filar d'amore ch'è un piacere.

La storia è questa.

E' la storia d'autunno delle corse contro il tempo.

Al « Grand Prix » di Ginevra c'è andato Anquetil e s'è imposto, per la quinta volta di seguito. Jacques ha percorso la distanza di 50 chilometri e 500 metri a 41.933 l'ora, e ha staccato di 2'32"8 Saint e di 3'30"6 Moser. Facile successo di Anquetil. A Ginevra, però, non c'era Rivière e non c'era Baldini.

La storia continua...

Anquetil e Baldini non disputeranno il « Grand Prix » di Parigi, e vincerà Rivière.

Anquetil e Rivière non disputeranno il « Grand Prix » di Lugano, e vincerà Baldini.

Capito?

Il gioco è semplice. Soldi, poca droga, il successo facile, gli onori. Jacques, Ercole e Roger non incantano nessuno. Sarebbe bene, che almeno per Lugano (c'è tempo, no?...), rivedessero e correggessero le clausole dell'accordo.

ATTILIO CAMORIANO

NENCINI (a sinistra) e DEFILIPPIS hanno confermato nella « Tre Valli » di non essere assolutamente in stato di grazia come del resto hanno ampiamente dimostrato durante tutta la stagione '59. Il « crepuscolo degli dei » del nostro ciclismo indica anche i loro nomi...

ALTRE DUE INTERESSANTI AMICHEVOLI INTERNAZIONALI

La Lazio ospita la Selezione Svizzera A Budapest la Fiorentina contro il MTK

I bianco-azzurri dovranno riscattare l'opaca prova offerta contro la Anconitana — La partita avrà luogo all'Olimpico ed inizierà alle 16

La Lazio ha deluso non poco i suoi tifosi domenica scorsa ad Ancona. Certo, dopo le gagliarde prove offerte contro l'Atletico e il Bologna, nessuno si sarebbe mai aspettato dai bianco-azzurri una gara così opaca, così mediocre, così « da scampagnata domenicale ». Ci spieghiamo: contro una squadra di serie C e di classe, perciò nettamente inferiore nessuno avrebbe preteso che i laziali si impegnassero allo spasimo, pur di strappare la vittoria. Questo, no. Ma non è neanche ammissibile che dei professionisti giochino come hanno giocato ad Ancona gli uomini di Bernardini. E non solo è mancato il gioco, la manovra d'assieme, non solo sono venuti in luce i soliti peccati di individualismo, ma ai laziali è difettato anche lo spirito, l'agonismo. E quel che più è dispiaciuto è stato il fatto che a giocare male sono stati proprio i titolari che sono scesi in campo nella ripresa solo per incassare tutte e tre le reti della pesante sconfitta.

Comunque, i bianco-azzurri hanno oggi l'occasione per riscattare tale opaca prova contro la Selezione Svizzera, che più giusto sarebbe chiamare Bellinzona. Ma i motivi di cassetta l'hanno finita per spuntare e il Bellinzona (con cui è giusto riconoscerlo — giocheranno alcuni rinforzi) è divenuto selezione Svizzera, a parte ciò, la «selezione» rappresenterà un banco di prova molto severo per i laziali, che avranno, così, tutte le possibilità per tranquillizzare i propri tifosi e per far notare loro che la prestazione di Ancona è stata così grigia solo per alcune circostanze sfortunate e per qualche piatto di pasta asciutta mangiato in più...

Basterà dire a questo proposito che nelle file svizzere militeranno uomini di valore europeo, che hanno giocato spesse volte con la rappresentativa elvetica, quali il portiere Pernumian, Riva IV che tutti i tifosi italiani conoscono per aver egli giocato tre volte contro gli «azzurri», Robustelli, che pure ha incontrato gli azzurri e ... Gigi Meltrasio, che, alla ricerca di una nuova gloria calcistica in Svizzera, tornando di fronte al suo vecchio pubblico, cercherà di dare fondo a tutte le sue risorse, per combinare alla sua vecchia squadra il solito scherzetto degli ex di tutti i tempi e di tutte le squadre: un goal, corredato logicamente da una prestazione magnifica.

Contro un forte Bellinzona, perciò, una Lazio dal dente avvelenato, spinta a ben figurare dall'imperativo di riscattare Ancona. Un imperativo pressante e noi siamo sicuri che essa farà di tutto per soddisfarlo. L'incontro verrà disputato all'Olimpico ed inizierà alle ore 16. Ecco le probabili formazioni:

BELLINZONA: Pernumian, Robustelli, Gianoni, Rasenterra, Tersaghi, Moltrasio, Trapizzi, Buthz, Weckarli, Pedrazzoli, Riva IV.

LAZIO: Cei, Lo Buono, Eufemi, Carradori, Janich, Prini, Mariani, Fumagalli, Tozzi, Franzini, Recagni.

Nella ripresa dovrebbero giocare Lovati, Bizzarri, Pozzan e Del Gratta.

• • •

BUDAPEST, 14 — Proveniente da Vienna, alle 5,10 di questa mattina è arrivata a Budapest la comitiva della Fiorentina che alle 19,30 di domani, sul prato del « Nepstadion » si incontrerà con l'undici dell'M.T.K. (Magjar Tesgjakorlok Kore).

Il gruppo comprende 16 giuocatori (Sarti, Orzan, Hamrin, Lojacono, Malatrasi, Petris, Sarti, Chiappella, Segato, Gratton, Azzali, Robotti, Albertosi, Fantini, Morosi, Montuori) ed è accompagnato dall'allenatore argentino Louis Carniglia, dal direttore sportivo rag. Giachetti, dal consigliere Palli, dal segretario colonnello Gallo e dal massaggiatore Farabullini.

La formazione che i tecnici italiani manderanno in campo nel primo tempo (nel secondo, essendo la partita amichevole, sostituiranno alcuni elementi con le riserve al seguito) sarà la seguente: Sarti; Malatrasi, Segato; Chiappella, Robotti, Orzan, Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Petris.

La formazione che l'allenatore dell'M.T.K. ha intenzione di opporre agli italiani non è stata ancora decisa. Comunque l'undici magiaro sarà molto pericoloso in quanto nelle sue file militano atleti come Lantos, Molnar, Nagy, Sipos, Sandor, Kovacs III, Sas e Palicsko.

Comunicato della Roma

L'A.S. Roma comunica: I Signori Soci ed Abbonati che hanno rinnovato a tutto il 14 corrente potranno ritirare le tessere per la stagione calcistica 1959-60, dietro presentazione della ricevuta provvisoria, a partire dal 16 corrente, con orario dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 17,30 alle ore 20,30 presso la Sede Sociale Viale Tiziano n. 3.

Domani Milan-Como per la Coppa Italia

MILANO, 14 — Il secondo turno eliminatorio della « Coppa Italia 1959-60 » si concluderà mercoledì prossimo con la partita Milan-Como, che sarà giocata all'Arena di Milano, con inizio alle 16.

La vincente della partita Milan-Como giocherà giovedì 15 ottobre, su campo che verrà successivamente sorteggiato, contro la Fiorentina, finalista della Coppa Italia 1958-59.

CICLISMO

E' morta ieri Alfonsina « Strada »

MILANO, 14 — Alfonsina Morini conosciuta nel mondo sportivo come Alfonsina « Strada », che fu la prima donna ad esibirsi in gare ciclistiche contro corridori-uomini, è morta per infarto mentre stava avviando una motocicletta. La Strada che era nata a Castelfranco Emilia nel 1891, cominciò la sua carriera sportiva prima della grande guerra e la sua partecipazione nei velodromi e nei piccoli circuiti di paese la resero famosa.

Partecipò nel 1924 al Giro d'Italia e successivamente a numerose partenze della Milano-Sanremo.

PER DOMANI A COVERCIANO

Convocati i calciatori per i Giochi del Mediterraneo

L'ossatura della squadra composta dagli elementi della « Juniores »

La FIGC ha convocato per la preparazione della squadra che dovrà partecipare ai Giochi del Mediterraneo (Beirut 11-23 ottobre 1959) i seguenti giocatori:

Marcello Sanzani (Anconitana); Filippo Regni (Arezzo); Giuseppe Moschioni (Brescia), Renato Benaglia, Bruno Benetti, Giovanni Kostner, Paolo Lazzotti, Giancarlo Magi (Fiorentina); Giancarlo Bercellino, Bruno Cassan, Bruno Mazzia (Juventus); Nicola Ciccolo, Angelo Costa, Guglielmo Magazzu (Messina); Gilberto Noletti, Ambrogio Pelagalli (Milan); Giancarlo Cella (Novara); Aldo Pedretti (Perugia); Giovanni Galeone, Carlo Volpi (Simmenthal Monza); Mario Neccini (Spal Ferrara); Giuseppe Caramanno (Trapani); Italo Del Negro (Triestina); Pier Luigi Cera (Verona); Ugo Tomeazzi (Zenith Modena).

I giocatori sopranominati dovranno trovarsi entro le ore 19 di domani presso il Centro tecnico federale in Firenze.

NUOTO

Successo tecnico dei campionati UISP

MANTOVA, 14 — Un centinaio di atleti provenienti da ogni parte d'Italia, hanno dato vita ai campionati nazionali dell'UISP che si sono svolti nella nuova piscina comunale di Mantova. Il programma comprendeva quindici gare e i risultati più notevoli si sono avuti nelle categorie ragazzi, fino cioè ai 15 anni, particolarmente nei 50 stile libero dove il livornese Grassi ha vinto in 31" e 5, nei 50 dorso dove lo spezzino Bighetti ha fermato i cronometri a 38" e 1 e nei 50 rana, vinti dal mantovano Sampietri in 44" e 2.

I risultati: ragazzi: m 50 farfalla: 1) Bini; 50 dorso: 1) Bighetti (Levanto) 38"1; m 50 s.l.: 1) Grassi (Livorno) 31"5; m 50 rana: 1) Sampietri (Mantova) 44"2; 200 s.l.: 1) Bighetti (Levanto) 2'33"9. Ragazze: m 50 dorso: 1) Failli (Firenze) 54"; m 50 s.l.: 1) Failli 37". Assoluti: m 400 s.l.: 1) Marchi (Darsena Viareggio) 5'53"; 100 dorso: 1) Ricci (Romaggiore) 1'27"3; m 100 rana 1) Cominotti (Mantova) 1'33"3; m 100 farfalla: 1) Lamagni (Mantova) 1'36"; m 100 s.l. 1'12"7.

Kramer vuole Pietrangeli

PARIGI, 14 — Jack Kramer, l'organizzatore americano di tennis professionistico, ha oggi elencato sette giocatori che potrebbero aggiungersi agli altri della sua « troupe ». Tra essi figura anche un italiano, Nicola Pietrangeli, vincitore quest'anno dei campionati internazionali di Francia.

Ecco l'elenco dei sette: Neale Fraser (Australia), Alex Olmedo (Peru), Earl Buchholz (USA), Andres Gimeno (Spagna), Nicola Pietrangeli (Italia), Luis Ayala (Cile), Ramanathan Krishnan (India).

Stampi e Pappalardo in Australia

MELBOURNE, 14. — I pugili italiani Nedo Stampi e Giorgio Pappalardo sono attesi il 16 settembre in Australia, dove sosterranno alcuni incontri sotto contratto con la società organizzatrice « Stadiums Limited ».

RISULTATI DI RILIEVO IN CECOSLOVACCHIA-UNGHERIA

Varju: metri 18,20 nel peso battendo Iri Skobla (18,11)

Nella giornata di domenica si sono disputati diversi confronti internazionali di atletica leggera, che si sono così conclusi:

A Ostrava: in campo maschile Cecoslovacchia batte Ungheria 107-103; in campo femminile Cecoslovacchia b. Ungheria 58-48.

A Helsinki: Gran Bretagna batte Finlandia 126-104.

A Barcellona: Svizzera batte Spagna 119-92.

I risultati di maggior rilievo sono stati conseguiti nella riunione di Ostrava (Cecoslovacchia), in cui, tra l'altro, nella gara del peso l'ungherese Varju ha migliorato il primato nazionale con metri 18,20, battendo il cecoslovacco Skobla che con 18,11 ha pure stabilito un nuovo primato nazionale.

Nelle altre gare, di notevole il 29'46"8 dell'ungherese Jharos nei 10.000 metri, il 3'9"3 della staffetta ungherese delle 4x400, i m 63,66 dello ungherese Zsivorski nel martello, i 51,07 della cecoslovacca Merthova nel disco.

Nella riunione di Barcellona, lo svizzero Maurer ha battuto il primato nazionale del salto in alto con m 1,96.

• • •

A Pechino sono stati inaugurati solennemente i Giochi nazionali della Cina Popolare, nel corso dei quali si misureranno durante 20 giorni più di 10.000 atleti provenienti da tutte le parti del Paese. L'inaugurazione è avvenuta allo stadio di Pechino, presenti 80.000 spettatori.

Intanto un nuovo record nazionale di salto in lungo, con metri 7,49, è stato stabilito dall'atleta Chang Chishan, del l'esercito popolare cinese di liberazione, nel corso delle gare preliminari. L'atleta ha stabilito il nuovo record al secondo salto, migliorando di metri 0,1 il vecchio primato stabilito due anni fa. Quest'anno sono stati stabiliti in Cina 20 nuovi record maschili di atletica leggera.

La discobola MERTHOVA

IPPICA — CON PINKOYA GRAN FAVORITA

Il ben dotato «Premio Valle» oggi alle Capannelle (ore 14,30)

La riunione di galoppo in programma oggi all'ippodromo delle Capannelle s. impetrina sul ben dotato Premio Valle (lire 730 mila metri 1400 in pista piccola) al quale sono stati iscritti undici cavalli che daranno vita ad una lotta assai interessante.

Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: *Falasco, Fruscolo, Valadier*. 2 corsa: *Dandy Lad, Speronella, Orgua*. 3 corsa: *Fonogramma, Velitternum, Hammal*; 4 corsa: *Prassitele, Saginaw, Ad Augusta*. 5 corsa: *Pinkoya, Valenza, Asserg*; 6 corsa: *Orono, Buca, Peter Pan*. 7 corsa: *Istrago, Shaniko, Galantide*.

• • •

Sabato scorso è calato il sipario sull'ippodromo di Villa Glori destinato ad essere demolito (senza essere stato difeso nè dal Comune nè dagli Enti interessati), sacrificato sull'altare del viadotto di Corso Francia che, alla fine, risulterà certamente come l'altra opera dello architetto Nervi, lo stadio Flaminio, bellissimo ed inutile.

Negli ultimi dieci anni Villa Glori non ha avuto la vita facile: preso in eredità in condizioni pietose dalla SIS, facente capo al dr Turilli, nel 1949, malgrado i guai provocati dal Comune, prima con la minaccia di sfratto e poi con la decisione di distruggere l'impianto, il trotto, in questi dieci anni, ha fatto passi da gigante a Roma passando dalle 60 giornate di corse del 1949 alle 104 attuali e dai 100 milioni annui di premi a 400. Più che raddoppiato infine il volume delle scommesse. Auguriamoci che eguali risultati possano essere ottenuti a Tor di Valle ove il trotto dovrebbe trasferirsi questo inverno. Ma l'ubicazione dell'ippodromo ci lascia non poco perplessi su questo punto.

Europei di vela oggi ad Anzio

ANZIO, 14 — Domattina alle ore 10 sul campo di regata di otto miglia dove si sono svolti i campionati italiani s'inizierà il campionato europeo di vela, categoria lightning. Vi partecipano venti equipaggi italiani, quattro greci, due finlandesi e due svizzeri. Le altre nazioni europee non sono iscritte alla « Lightning class association ».

Il principe Costantino di Grecia, che prenderà parte ai campionati ha visitato in mattinata i lavori di prolungamento del porticciolo adibito al riparo degli yachts. Tali lavori si svolgono in vista della regata oceanica che partirà nell'estate del 1960 dagli Stati Uniti e passerà per il Portogallo, Spagna, Francia e Italia.

UN OTTIMO IMPIEGO per licenziati di Scuola Media è quello di AGENTE IMPOSTE CONSUMO
Esami prossimi - Chiedete informazioni, a: SCUOLA PER CORRISPON. PANTO' Bologna via Collegio di Spagna, 9 u

AVVISI ECONOMICI

51 VARII L. 30

ASTROCHIROMANZIA « Magioledo », Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie. Consultazioni. Vico Tofa, 64 Napoli. S. 4472/N

71 OCCASIONI L. 30

USATI COMPRO: Mobili Soprammobili antichi e moderni. Libri etc - Telefonare 564.741

111 LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche « Olivetti » 1.000 mensili Sangennaro 20 al Vomero NAPOLI.

231 ARTIGIANATO L. 30

ALI' PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni cucine, ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA, Via Cimarra, 62-B fabbrica Armadimuro, restauriamo mobili antichi, operai specializzati Telefono 461.157

AVVISI SANITARI

Dottor Alfredo STROM VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 61 929 - Ore 8-20 Fest 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Su **IL CAMPIONE** di questa settimana: La finale di Coppa Italia attraverso un grande « reportage » fotografico, « Piedilunghi libera Da Costa », di Aldo Bardelli, « Frossi copia Frossi », di Gino Palumbo.

Leggete su **IL CAMPIONE** un racconto filmato della « Tre Valli Varesine » e del G.P. Martini a cronometro: « Nella San Pellegrino ognuno correrà per se, la squadra non centra », di Mario Lanza, « La palpitante cronaca del G.P. Automobilistico di Monza », « Liberati i diciottenni per paura della rivolta », di Mario Minini: « La parola crisi sui campi del basket », di Marco Cassani. Su **IL CAMPIONE** in vendita da lunedì in tutte le edicole: Una nuova interessante puntata della « Storia del ciclismo italiano », « Lo sport sovietico nell'età del Lunik » la prima puntata di una grande inchiesta fatta in Russia da Raymond Meyer. Leggete su **IL CAMPIONE** grandi servizi sugli « Assoluti di atletica » e su tutti gli altri avvenimenti sportivi della domenica. **IL CAMPIONE** è il settimanale sportivo dell'era atomica, leggetelo vi porterà il mondo in casa.